



XI Domenica del Tempo Ordinario / B

17 giugno 2018

Il ramoscello tagliato dalla cima del cedro e trapiantato su un alto monte per diventare un albero maestoso (I Lettura) simboleggia il popolo d'Israele decimato nei suoi vertici deportati in esilio, ma che non viene abbandonato. In prospettiva può anche simboleggiare il popolo cristiano riunito all'ombra dell'albero della croce di Cristo, verso cui guarda, ancora nebulosamente, il profeta Ezechiele per tenere desta la speranza del popolo perché resti fedele a Dio anche nella prova.

La parabola del granellino di senape (Vangelo) che diventa un grande arbusto, ci insegna che anche noi, se vogliamo che il seme della Parola di Dio ci cresca dentro, dobbiamo lasciarci maturare dalla sua forza più che dalla nostra bravura, ben sapendo che è sempre Dio a prendere l'iniziativa: è lui che decide dove e quando tagliare, piantare, seminare e far crescere. Noi possiamo liberamente collaborare accogliendo il seme della sua parola di salvezza e permettere che cresca nel nostro cuore. Solo così gli uccelli, cioè il nostro prossimo, vi troveranno accoglienza e solidale riparo.

Domenica 24 giugno - Solennità della natività di San Giovanni Battista

• Giornata della carità del Papa (Obolo di S. Pietro)

Le offerte raccolte in chiesa saranno destinate al servizio di carità svolto dal Papa.

Storia

Alla fine del secolo VIII, gli anglosassoni, dopo la loro conversione, si sentirono tanto legati al Vescovo di Roma, che decisero di inviare in maniera stabile un contributo annuale al Santo Padre. Così nacque il "Denarius Sancti Petri" (Elemosina a San Pietro), che ben presto si diffuse nei Paesi europei. Questa, come altre pratiche analoghe, passò attraverso molte e diverse vicissitudini nel corso dei secoli, fino a quando fu benedetta dal Papa Pio IX, con l'Enciclica Saepe venerabilis del 5 agosto 1871. Attualmente, questa colletta ha luogo in tutto il mondo cattolico, per lo più il 29 giugno o la domenica più vicina alla Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo.

GREST

Lunedì 18 giugno

- Alle 9.00 in oratorio inizia il Grest per circa un centinaio di ragazzi tra bambini e animatori. Un grazie di cuore a tutti coloro che si dedicano per il bene dei nostri ragazzi.

Giovedì 21 giugno

- Gita al parco acquatico «Le Vele». Se rimangono posti disponibili ci si può aggregare. Iscrizioni alla segreteria del Grest.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio:

«Un ramoscello io prenderò
dalla cima del cedro,
dalle punte dei suoi rami lo coglierò
e lo planterò sopra un monte alto,
imponente;
lo planterò sul monte alto d'Israele.
Metterà rami e farà frutti
e diventerà un cedro magnifico.
Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno,
ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.
Sapranno tutti gli alberi della foresta
che io sono il Signore,
che umilio l'albero alto
e innalzo l'albero basso,
faccio seccare l'albero verde
e germogliare l'albero secco.
Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte.

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno verdi e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore,
mia roccia: in lui non c'è malvagità.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo - camminiamo infatti nella fede e non nella visione -, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore.

Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi. Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio,
il seminatore è Cristo:
chiunque trova lui, ha la vita eterna.
Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente,**

creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,

unigenito Figlio di Dio,

nat o dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce,

Dio vero da Dio vero,

generato, non creato,

della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di lui tutte le cose

sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo,

e per opera dello Spirito Santo

si è incarnato nel seno

della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,

morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato,

secondo le Scritture,

è salito al cielo,

siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,

per giudicare i vivi e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,

che è Signore e dà la vita,

e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio

è adorato e glorificato,

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa,

una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo

per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERE DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, riuniti nel giorno del Signore, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera perché possiamo essere aperti alla sua Parola di salvezza.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

- 1.** Per la santa Chiesa di Dio, perché continui ad annunciare con franchezza il seme della Parola di Dio nel cuore degli uomini. Preghiamo:
- 2.** Per gli uomini di buona volontà, affinché possano godere dei frutti delle loro buone azioni dalla giovinezza fino al tramonto della vita. Preghiamo:
- 3.** Per i sofferenti nel corpo e nello spirito, perché la debolezza della condizione umana apra il loro cuore e li porti a confidare sempre in Cristo, Medico celeste. Preghiamo:
- 4.** Per noi qui riuniti, perché la speranza delle nostre comunità si fondi sempre di più in Cristo, vero seminatore e tutte le nostre motivazioni siano purificate dallo Spirito Santo. Preghiamo:

*O Padre, roccia di salvezza per i tuoi figli, donaci di riconoscere i segni della tua presenza in mezzo a noi, affinché possiamo renderti la lode per la tua fedeltà. Per Cristo nostro Signore. **Amen.***

CANTI

SALGA A TE, SIGNORE

Salga a te, Signore, l'inno della Chiesa,
l'inno della fede che ci unisce a te.
Sia gloria e lode alla Trinità!
Santo, santo, santo, per l'eternità

Una è la fede, una la speranza,
uno è l'amore che ci unisce a te.
L'universo canta: lode a te, Gesù!
Gloria al nostro Dio, gloria a Cristo Re!

Fonte d'acqua viva per la nostra sete,
fonte d'ogni grazia per l'eternità.
Cristo, uomo Dio, vive in mezzo a noi:
egli, nostra via, vita e verità.

O SIGNORE, RACCOGLI I TUOI FIGLI

**O Signore, raccogli i tuoi figli,
nella chiesa i dispersi raduna.**

Come il grano nell'ostia si fonde
e diventa un solo pane;
come l'uva nel torchio si preme
per un unico vino.

Come in tutte le nostre famiglie
ci riunisce l'amore
e i fratelli si trovano insieme
a un'unica mensa.

MISTERO DELLA CENA

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.
Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.
E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.
Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà.
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

Mistero della Pasqua è il Corpo di Gesù.
Mistero della vita è il Sangue di Gesù.
Nutriti a questa mensa viviamo nell'amor.
Fratelli siamo in Cristo, Signore Salvator.

Mistero dell'amore è il Corpo di Gesù.
Mistero d'alleanza è il Sangue di Gesù.
La Chiesa qui raccolta si forma in unità
e nel banchetto eterno un giorno esulterà.

AVE, REGINA CÆLORUM

*Ave, regina cælorum,
Ave, domina angelorum,
salve, radix, salve, porta,
ex qua mundo lux est orta.
Gaude, Virgo gloriosa,
super omnes speciosa;
vale, o valde decora,
et pro nobis Christum exora.*

Ave, regina dei cieli,
ave, signora degli angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.
Godi, vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.